

Il bilancio 2009 della Bps «Un anno difficile superato sostenendo le famiglie e anche le piccole imprese»

«Pur in un anno estremamente difficile, la Banca Popolare di Spoleto ha dato dimostrazione di sostegno all'economia e di vitalità, rafforzando le basi per continuare a svolgere un ruolo di rilievo nel territorio». È quanto sostiene Giovanni Antonini, presidente del Consiglio d'amministrazione Bps, commentando i risultati dell'istituto di credito riferiti all'esercizio 2009. Un anno caratterizzato dalla crisi che la banca ha catalizzato garantendo sostegno alle imprese ed alle famiglie e mantenendo «buone condizioni di solidità e



crescita dei volumi». Indicazioni confermate dai numeri: raccolta complessiva, 3.889 milioni (+5,4%); impieghi all'economia, 2.124 milioni (+5,3%); 124.343 la "base clientela" con 7.599 posizioni in più (+6,5%) sul 2008. Bene anche i conti correnti che hanno vissuto un'avanzata dell'11,6% con oltre 108mila posizioni registrate e 11.251 accensioni nei dodici mesi in esame. Questi gli indicatori economici: il margine di intermediazione è stato di 115,791 milioni (+6,9%), l'utile netto di 8 milioni (-24,7%) (dopo aver effettuato rettifiche di valore su crediti per 26,801 milioni, +49,2%) con una redditività complessiva di 11 milioni (+30,3%).

Il Roe, l'indice di redditività del capitale proprio, è stato pari al 4,9% (6,7% al 31 dicembre 2008) con un dividendo di 13 cent per azione.

I dati sono stati illustrati dal direttore generale, Alfredo Pallini. «Realismo, solidità, crescita nelle quote di mercato, sostegno alle famiglie ed alle pmi: è questo il filo conduttore dell'esercizio 2009 che ha visto la Bps pronta ad affrontare il difficile contesto competitivo». Soddisfazione e riconoscenza per la coesione e la professionalità del corpo aziendale e del top management, è stata espressa dal presidente Antonini: «Hanno saputo rispondere alla molte e complesse problematiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA